

REGIONE PUGLIA
Comune principale impianto
COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
PROVINCIA DI BARI

Opere connesse

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE PROVINCIA DI BARI	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI LATERZA PROVINCIA DI TARANTO	COMUNE DI CASTELLANETA PROVINCIA DI TARANTO



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 12 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 72 MW, SITO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI GIOIA DEL COLLE (BA), SANTERAMO IN COLLE (BA), LATERZA (TA) E CASTELLANETA (TA)

COD. REG.	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
COD. INT.	FOTOINSERIMENTI	-
ELAB. 34_03	Comune di Acquaviva delle Fonti	



REDDATO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
geom. Alessandro Russo ing. Giuliana Faella ing. Giuseppe De Masi ing. Marco Giugliano	ing. Giuliana Faella ing. Federica Mallozzi dott. Rino Castaldo	ing. Giuseppe De Masi	00
			DATA
			7/2021

Ricettori sensibili

Archeo 2 - Chiesa S. Maria della Palma



Archeo 3 - Grotta Cutromartino

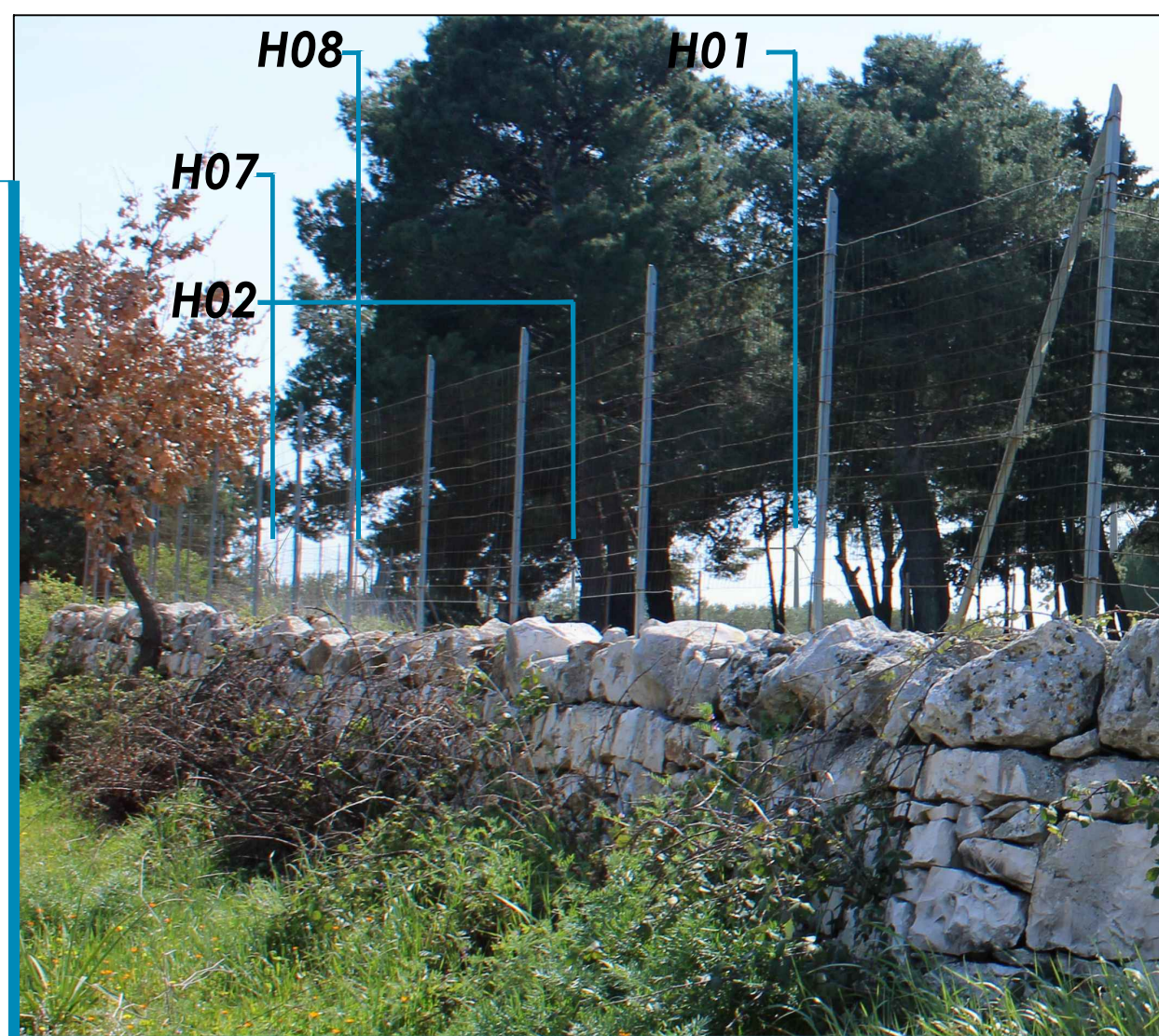


ARCHEO 2 - Chiesa S. Maria della Palma

Panoramica - Stato di Fatto



Panoramica - Stato di progetto

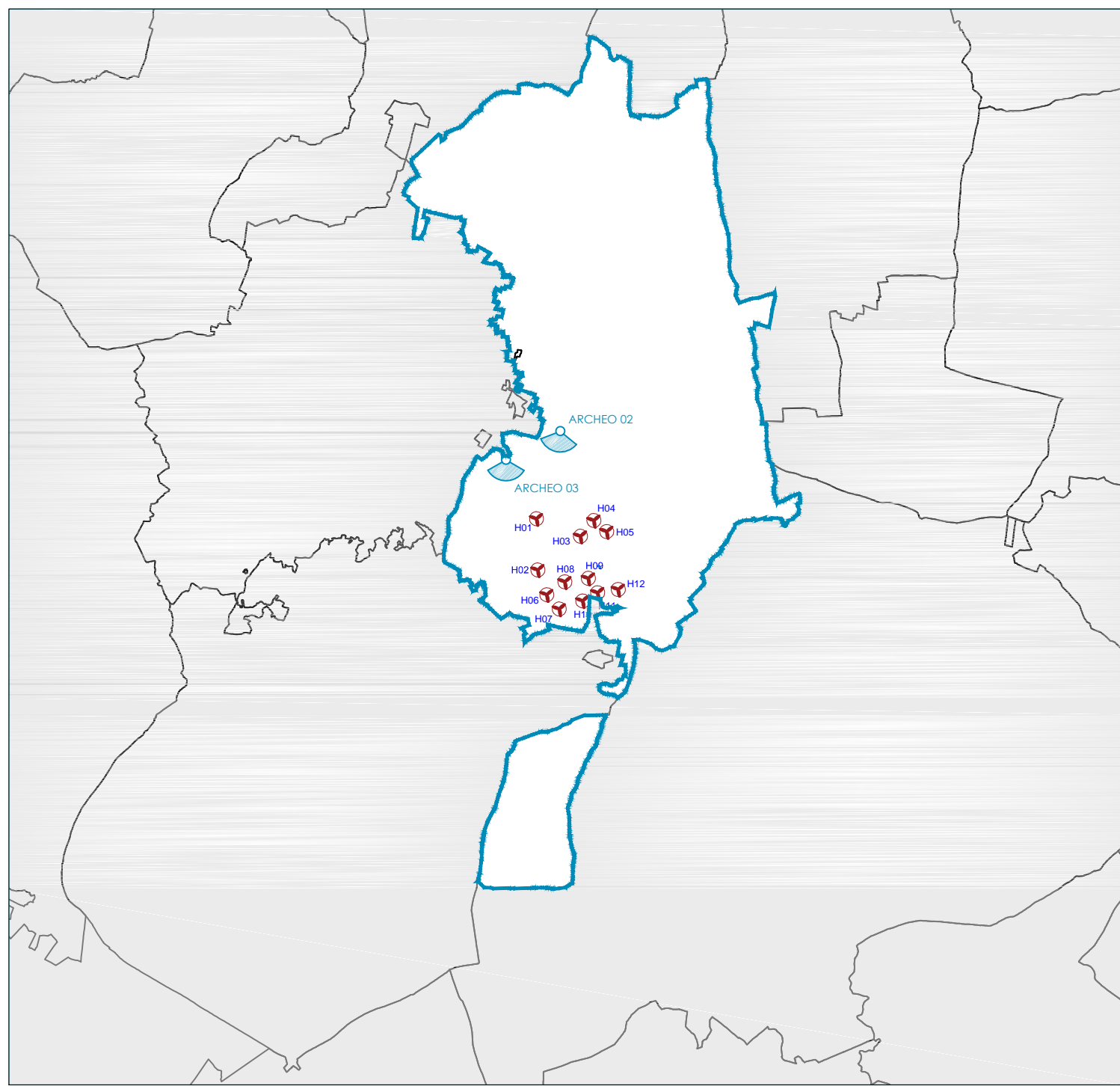


DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI
La chiesa di Santa Maria dei Salentini (oggi abitazione privata), composta da un'unica stanza, si tratta probabilmente del transetto di una chiesa più grande. Questo è intuibile dalla anomala posizione dell'abside (sul lato sinistro) e dalla presenza di tre archi nella parete destra. I suddetti archi probabilmente collegavano l'attuale struttura a tre non più esistenti navate. L'ex chiesa possiede un campanile a vela e all'interno era decorata con affreschi.
La scena è costituita da un unico piano di visuale dove vi troviamo alcuni degli elementi tipici della zona e ricorrenti nelle varie scene quali i muretti a secco ai bordi della strada e gli uliveti e altri elementi meno soliti, quali il ricettore visibile a destra e il bosco di leccio al centro della scena. Abbiamo quindi tre toni di verde, e i colori chiari degli elementi antropici. I contrasti sono gradevoli e definiscono la scena spazialmente.
L'impianto è visibile appena tra i lecci. La sua presenza è difficilmente individuabile anche per un osservatore attento. Esso non influenza le qualità paesaggistiche complessivamente positive espresse dalla scena.

LEGENDA

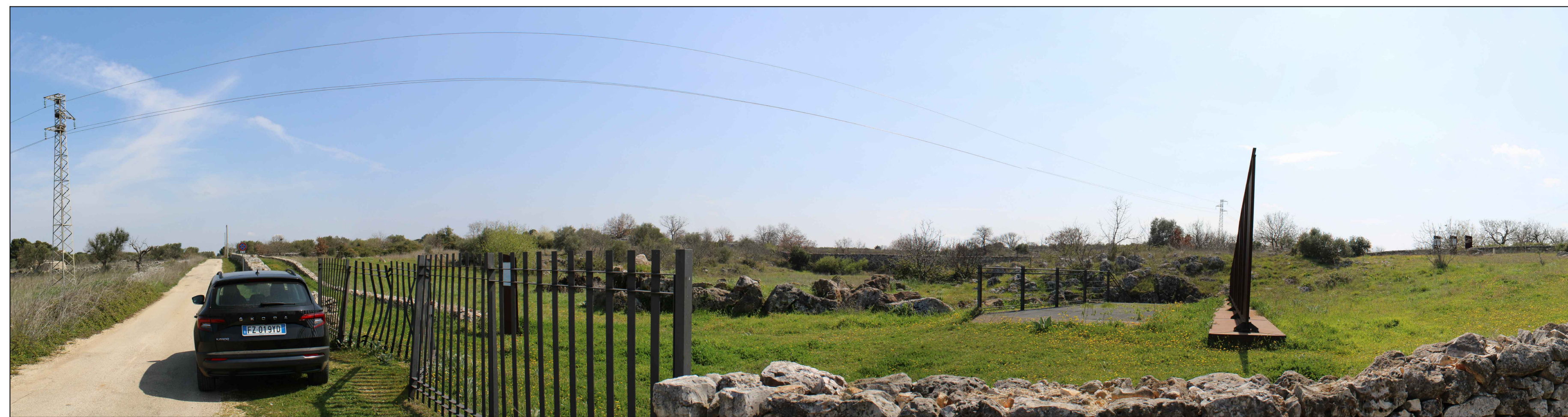
DATI GENERALI	Descrizione
Simbolo	
	Cono ottico

CONI OTTICI - ACQUAVIVA DELLE FONTI

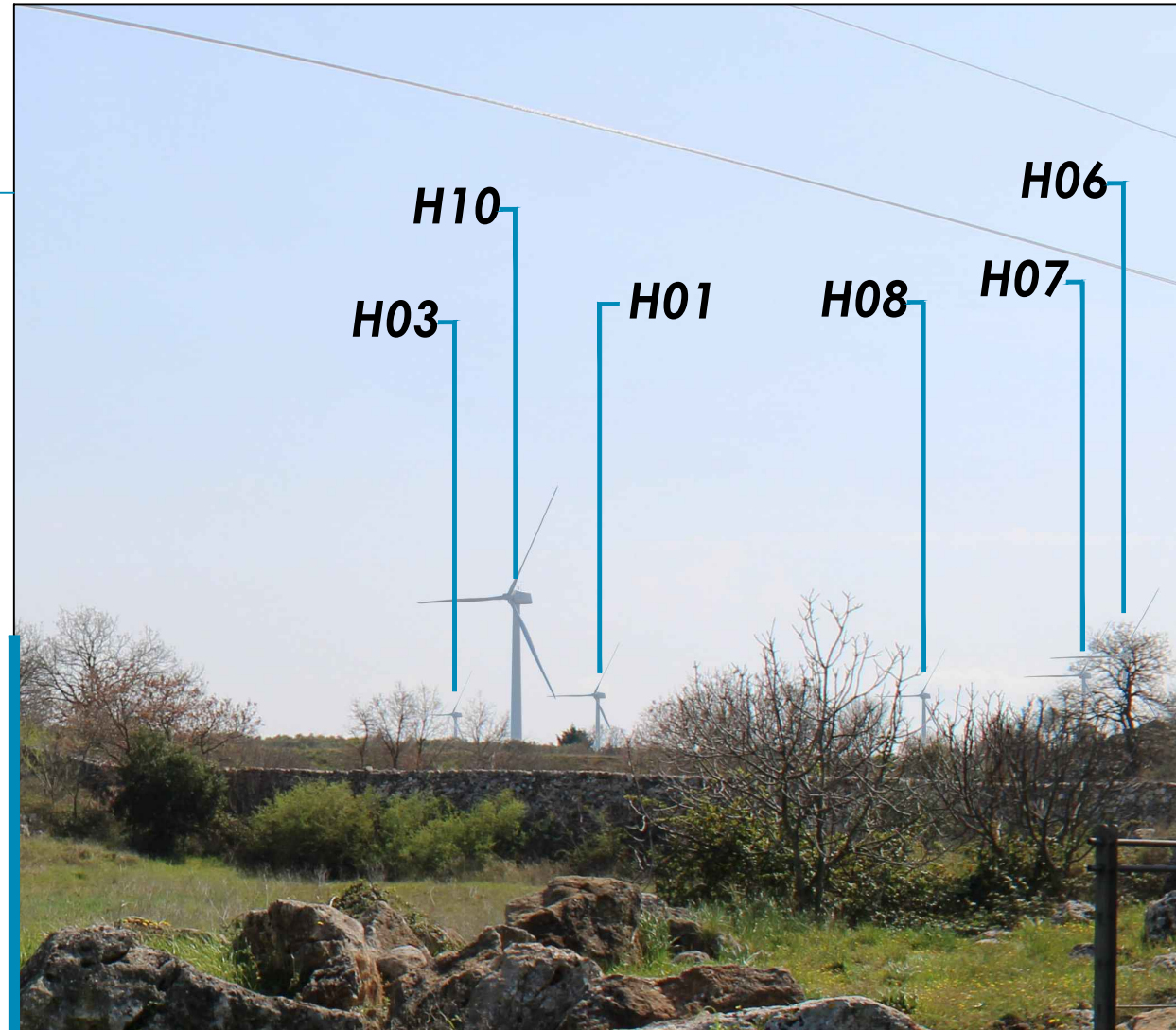


Archeo 3 - Grotta di Cutromartino

Panoramica - Stato di Fatto



Panoramica - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI
Il sito è vincolato ai sensi della L. 1089/1939 art. 1, 3 mediante il DM 26/05/1997, mentre la grotta di Curtomartino è vincolata ai sensi del D.LVO 490/1999 art. 2, 6, 8 mediante il DM 01/0/2002. La grotta di Curtomartino è una cavità carsica la cui formazione risale a circa 2 milioni di anni fa, che si trova nei pressi di Acquaviva delle Fonti, nell'omonima contrada, alle spalle dell'ospedale Miulli.
Ad oggi il sito archeologico si mostra chiuso al pubblico e in evidente stato di incuria.
La scena è composta da un unico piano di visuale dove si alternano elementi archeologici, elementi storici e antropico - culturali (muretti a secco, trulli) ed elementi di terzo paesaggio con macchie ulivettate visibili sullo sfondo del piano. Nella scena c'è un po' di confusione, gli elementi costitutivi si dispongono in ordine sparso e generano disorientamento nell'osservatore. I colori dominanti sono il verde (quasi monocromatico) e i colori chiari degli elementi antropici.
Dell'impianto sono visibili sei pale ma solo due sono percepibili ad occhio nudo, le altre, occluse dagli elementi di terzo paesaggio presentano visibili solo ridotte porzioni di rotore.

IDENTIFICATIVO	NOME	COORDINATE	
		NORD	EST
ARCHEO 2	Chiesa S. Maria della Palma	654073	4526121
ARCHEO 3	Grotta di Cutromartino	652512	4526301